



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle
Risorse Forestali e Naturali

Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali
e Biodiversità

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità
Tipo materia	Avvisi/Bandi
Materia	Approvazione/Pubblicazione
Sotto Materia	
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	articoli 26 e 27
Tipologia	Prenotazione di Impegno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00613 del 15/10/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 036

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 036/DIR/2025/00612

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO per l'accesso al sostegno economico delle imprese autorizzate alla pesca del TONNO ALALUNGA (*Thunnus alalunga*) e che osservano periodi di fermo pesca integrale – ANNO 2025 - L.R. n. 40/2016 - art. 30 “aiuti in regime de minimis per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca”.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle
Risorse Forestali e Naturali

Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali
e Biodiversità

Il giorno 15/10/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1974 del 7/12/2020, con la quale è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;
- la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1289 del 28 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la LEGGE REGIONALE del 31 dicembre 2024, n. 42, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità 2025)";
- la LEGGE REGIONALE del 31 dicembre 2024, n. 43, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR N. 26 DEL 20 GENNAIO 2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle
Risorse Forestali e Naturali

Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali
e Biodiversità

decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

- il Regolamento (UE) della Commissione n. 717/2014 del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- il Regolamento (UE) della Commissione n. 508/2014 del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Legge Regionale n. 40 del 30.12.2016 recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2017)”* che stabilisce all'art. 30 *Aiuto in regime de minimis*, misure a sostegno dei pescatori che osservano periodi di fermo integrale;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 29.12.2016, in esecuzione delle prescrizioni della Raccomandazione ICCAT 13 – 04 paragrafo 6, con il quale è stato disposto, a salvaguardia della pesca del pesce spada, il divieto di pescare (catture “bersaglio-target” e/o “accessorie-bycatch”), detenere a bordo, trasbordare ovvero sbarcare esemplari della specie Tonno Alalunga dal 1° ottobre al 30 novembre di ogni anno;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 16.02.2017 con cui sono state disciplinate le misure di gestione in materia di catture bersaglio della specie Tonno Alalunga nel Mar Mediterraneo;
- il Decreto del Direttore Generale della D.G. Pesca ed Acquacoltura n. 139192 del 26.03.2025 con cui è stato istituito l'Elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del Tonno Alalunga nel Mar Mediterraneo 2025;
- la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali” al dott. Domenico Campanile per un periodo di tre anni..
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 32 del 31.10.2022 di conferimento ad interim dell'incarico di direzione del Servizio “Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità” al dott. Domenico Campanile;
- la D.D.S. n. 552 del 18/09/2025 con cui è stato conferito l'incarico di EQ “Attuazione politiche regionali per la tutela della risorsa del mare” alla dottoressa Antonella Di Martino;
- la D.D.S. n. 292 del 05/05/2025 con cui è stato conferito l'incarico di EQ “Anticorruzione, Trasparenza, Privacy e Comunicazione” al dott. Pasquale Giura;
- l'istruttoria espletata dal funzionario EQ dott. Pasquale Giura, dal quale riceve la presente relazione.

CONSIDERATO che

- Con nota prot. 0533423 del 01/10/2025 la scrivente Sezione ha chiesto al



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle
Risorse Forestali e Naturali

Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali
e Biodiversità

MASAF Ministero Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste – D.G. Pesca e Acquacoltura - l'autorizzazione per l'anno 2025 ad erogare aiuti, in regime *de minimis*, alle imprese del settore della pesca aventi sede legale in Puglia, inserite nell'Elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del Tonno Alalunga per il periodo di fermo obbligatorio dal 01.10.2025 al 30.11.2025, di cui al Decreto del Direttore Generale della D.G. Pesca ed Acquacoltura n. 139192 del 26.03.2025;

- il fermo obbligatorio dal 1° ottobre al 30 novembre interessa imbarcazioni pugliesi le quali osservano un periodo di fermo integrale di tutte le attività di pesca, dimostrabile esclusivamente con il deposito presso la competente Autorità marittima di tutti i documenti di bordo;
- la Regione Puglia, attraverso proprie risorse finanziarie intende indennizzare tali imbarcazioni con un importo calcolato in funzione della stazza (espressa in GT) del peschereccio, iscritto nel Registro comunitario per le navi da pesca ed in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Puglia, e del numero di giorni lavorativi di fermo integrale effettuati nel periodo sopra indicato;
- gli aiuti da erogare saranno corrisposti nel rispetto delle modalità attuative di cui all'art. 33 del Regolamento UE 508/2014 e delle condizioni del Regolamento UE 717/2014 in tema di impresa unica, come previsto dall'art. 3, comma 2 relativo all'applicazione degli artt. 107, 108 Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*, nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- le risorse finanziarie disponibili sul capitolo di bilancio, sulla base di un riparto finanziario tra i diversi "fermi pesca" da attuare in Puglia nell'anno in corso, tenuto conto delle richieste pervenute negli anni passati, consentono di fissare la soglia ad € 40.000,00 per il fermo pesca del Tonno Alalunga;
- sono ammissibili al contributo le imprese del settore della pesca aventi sede legale in Puglia, figuranti nell'elenco delle imbarcazioni autorizzate dal Decreto del Direttore Generale della D.G. Pesca ed Acquacoltura n. 139192 del 26.03.2025.

RITENUTO che

- l'erogazione degli aiuti in regime *de minimis* di cui al presente provvedimento è vincolata all'autorizzazione del MASAF - Ministero Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste – D.G. Pesca e Acquacoltura, inviata con nota prot. 0533423 del 01/10/2025;
- nelle more della suddetta autorizzazione ministeriale è opportuno approvare ed emanare, ex art. 30 della L.R. n. 40 del 30.12.2016, l'*Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico delle imprese autorizzate alla pesca del TONNO ALALUNGA e che osservano regolarmente il periodo di fermo pesca integrale* (ai sensi del dal D.M. 3 giugno 2015 e dal D.M. 16 febbraio 2017) per l'annualità 2025, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Tutto ciò premesso, si propone:



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle
Risorse Forestali e Naturali

Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali
e Biodiversità

- di **prenotare** la somma di **€ 40.000,00** sul capitolo di bilancio **1602000** per l'esercizio finanziario 2025, così come riportato nella sezione "*Adempimenti contabili*", per fornire copertura finanziaria al presente Avviso pubblico;
- di **approvare** l'*Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico delle imprese autorizzate alla pesca del TONNO ALALUNGA e che osservano regolarmente il periodo di fermo pesca integrale* (ai sensi del D.M. 3 giugno 2015 e dal D.M. 16 febbraio 2017) per l'annualità 2025, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di **vincolare** gli obblighi, giuridicamente vincolanti, relativamente all'approvazione e all'emanazione del presente Avviso pubblico di cui all'Allegato 1, all'autorizzazione del Ministero Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;
- di **pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP)

VERIFICA AI SENSI del REG (UE) n. 2016/679 e del D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal D.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Esiti valutazione impatto di genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1602000 "CONTRIBUTI AGLI OPERATORI DELLA PESCA "DE MINIMIS" IN CASO DI FERMO PESCA ART. 30 L.R. N. 40/2016 (BILANCIO DI PREVISIONE



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle
Risorse Forestali e Naturali

Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali
e Biodiversità

	2017-2019) E ART. 47 L.R. N. 67/2018 (BILANCIO 2019)"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 03 - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 02 Caccia e pesca - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.03.99
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 40.000,00

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui al D. Lgs. 118/2011;
- Esiste disponibilità finanziaria sul Capitolo di spesa 1602000;
- Ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di **prenotare** la somma di **€ 40.000,00** sul capitolo di bilancio **1602000** per



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle
Risorse Forestali e Naturali

Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali
e Biodiversità

l'esercizio finanziario 2025, così come riportato nella sezione "Adempimenti contabili", per fornire copertura finanziaria al presente Avviso pubblico;

- di **approvare** l'Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico delle imprese autorizzate alla pesca del TONNO ALALUNGA e che osservano regolarmente il periodo di fermo pesca integrale (ai sensi del D.M. 3 giugno 2015 e dal D.M. 16 febbraio 2017) per l'annualità 2025, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di **vincolare** gli obblighi, giuridicamente vincolanti, relativamente all'approvazione e all'emanazione del presente Avviso pubblico di cui all'Allegato 1, all'autorizzazione del Ministero Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;
- di **pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP).

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà inviato telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria (VRC autonomo e sanità) per i successivi adempimenti, e sarà restituito a questa Sezione, corredato delle relative annotazioni contabili;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale, alla Ragioneria e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA2.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Bando Alalunga.pdf - 280660f4a1346d9f345ed0682e04a94429ed44d8596297041725f406672ac4a4

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle
Risorse Forestali e Naturali

Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali
e Biodiversità

Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

Anticorruzione, trasparenza, privacy e comunicazione
Pasquale Giura

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e
Naturali
Domenico Campanile



ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO

L.R. n. 40/2016 - art. 30 “*aiuti in regime de minimis per l’accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca*”. **Accesso al sostegno economico delle imprese autorizzate alla pesca del TONNO ALALUNGA (*Thunnus alalunga*) e che osservano periodi di fermo pesca integrale – ANNO 2025**

PREMESSA

Si premette che gli obblighi, giuridicamente vincolanti, derivanti dall’approvazione e dall’emanazione del presente Avviso pubblico sono condizionati dall’autorizzazione del MASAF - Ministero Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste - Direzione Generale della pesca marittima e dell’acquacoltura, che la Regione Puglia è in attesa di ricevere a seguito della richiesta effettuata con nota prot. 0533423 del 01 ottobre 2025 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

FINALITÀ DELL’AVVISO

Il presente Avviso ha la finalità di assicurare un sostegno economico, in attuazione dell’art. 30 della L.R. n. 40/2016 “*aiuti in regime de minimis per l’accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca*” e dell’art. 47 della L.R. n. 67/2018, al settore produttivo pugliese della pesca del Tonno Alalunga (*Thunnus alalunga*) a seguito di un periodo di fermo obbligatorio dal 1° ottobre al 30 novembre 2025.

AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Intero territorio marittimo regionale.

SOGGETTI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

Imprese del settore della pesca armatrici di unità da pesca figuranti nell’elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del Tonno Alalunga (*Thunnus alalunga*), di cui al Decreto del Direttore Generale della D.G. Pesca marittima ed acquacoltura n. 139192 del 26 marzo 2025.

Le imprese del settore della pesca armatrici devono rispettare i criteri relativi alla “*impresa unica*” stabiliti nel Reg. (UE) n. 717/2014. In particolare, si intende per “*impresa unica*” l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli



azionisti o soci di quest'ultima.

- e) Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al secondo paragrafo, lettere da a) a d) del Reg. UE n. 7171/2014, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

4. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il soggetto richiedente il contributo deve essere in possesso dei seguenti requisiti e deve rispettare le condizioni di ammissibilità di seguito elencate:

- a) iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e possesso della partita IVA;
- b) iscrizione nel Registro comunitario delle navi da pesca e in uno dei Compartimenti marittimi della regione Puglia alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- c) osservanza, con l'unità da pesca oggetto della domanda di sostegno e di cui è armatore, del periodo di fermo integrale di tutte le attività di pesca - dal 1° ottobre al 30 novembre 2025. Il periodo di fermo deve essere dimostrato dal deposito presso la competente Autorità Marittima dei documenti di bordo o da altre modalità di fermo;
- d) iscrizione dell'unità da pesca - interessata dal fermo di cui al precedente punto – nei Registri Navi Minori e Galleggianti tenuti dagli Uffici Marittimi della Puglia;
- e) possesso di tutti i documenti di bordo in corso di validità alla data di inizio della sospensione dell'attività di pesca, nonché del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività di pesca in corso di validità;
- f) attestazione della regolarità contributiva, verificata con il possesso di DURC regolare e vigente alla data di presentazione della domanda di sostegno, ed osservanza delle disposizioni di cui all'art. 48 bis del DPR n. 602/1973;
- g) osservanza di tutti gli adempimenti e delle norme relative alla sicurezza, all'igiene e alla salute sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm. ii.);
- h) applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro, nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente;
- i) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata in corso nonché di situazioni ostative al rilascio di Informativa antimafia non interdittiva: tale requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
- j) assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- k) assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
- l) assenza dei casi di esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti, di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;



m) assenza dei casi di inammissibilità previsti, per un periodo determinato, dai paragrafi 1 e 4 dell'articolo 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 a causa di:

- un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'art. 90 par. 1 del Reg. (CE) n. 1234/2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- illeciti legati all'associazione allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
- una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

5. CAMPO DI INTERVENTO

Il contributo economico è rivolto alle imprese del settore della pesca proprietarie o armatrici di unità da pesca, inserite nell'elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca dei piccoli pelagici, di cui al Decreto del Direttore Generale della D.G. Pesca marittima ed acquacoltura n. 139192 del 26/03/2025.

6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato A) e deve essere sottoscritta dal richiedente legale rappresentante della ditta/titolare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

La domanda, corredata dai documenti richiesti, dovrà essere trasmessa all'indirizzo PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it entro le ore 12:00 del giorno 04 dicembre 2025, e successivamente alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), salvo proroga.

Tutti i documenti (la domanda e la documentazione di cui al successivo punto del presente Avviso) devono essere prodotti in formato elettronico PDF/A, firmati digitalmente in PAdES ed inviati esclusivamente tramite PEC all'indirizzo sopra riportato.

L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: *Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico delle imprese autorizzate alla pesca del TONNO ALALUNGA e che osservano periodi di fermo pesca integrale - Anno 2024. DENOMINAZIONE della ditta - DENOMINAZIONE dell'imbarcazione.*

Si precisa che ogni impresa del settore della pesca può presentare più domande di sostegno, una per ciascuna imbarcazione di cui è armatrice.

7. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Insieme alla domanda di sostegno, conforme al modello di cui all'Allegato A), dovrà essere prodotta la seguente documentazione, in corso di validità alla data di presentazione della domanda:

- elenco della documentazione allegata all'istanza/domanda;
- copia di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale del legale rappresentante dell'impresa o del titolare nel caso di impresa individuale;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio/autocertificazione, redatta secondo il modello di



cui all'**Allegato B)**, di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A.;

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio/autocertificazione, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato C)** riguardante la regolarità contributiva;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio/autocertificazione, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato D)** relativa al periodo di fermo integrale osservato dall'imbarcazione. Tale autocertificazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione regionale presso la competente Autorità marittima;
- solo nel caso in cui il richiedente sia armatore diverso dal/i proprietario/i, dichiarazione sostitutiva di atto notorio/autocertificazione, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato E)**, di autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione alla presentazione della domanda di sostegno;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio/autocertificazione, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato F)** relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio/autocertificazione, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato G)** relativa alla ritenuta di acconto 4% su contributi corrisposti dagli Enti Pubblici e Privati alle imprese (art. 28 – D.P.R. 29.9.1973, n. 600);
- tabella **Allegato H)** riportante i dati anagrafici della ditta e gli estremi dell'attestazione bancaria dell'IBAN del beneficiario sul quale saranno accreditati gli aiuti.
- Informativa Privacy e Consenso al trattamento dati **Allegato I)**

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000, n. 445; eventuali false dichiarazioni rese dall'interessato comporteranno l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.



8. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 717/2014 del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

I contributi sono concessi secondo le modalità applicative previste dell'art. 33, paragrafo 1, lettere a) e c) del Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

Il sostegno economico è calcolato in funzione della stazza in GT dell'unità da pesca oggetto di richiesta, moltiplicato per il numero effettivo di giorni di fermo integrale (esclusi i giorni di sabato e di domenica) osservato dall'imbarcazione, per il periodo di fermo pesca indicato nel Decreto ministeriale del 28.02.2025 prot. n. 0095133 (art. 2, comma 6 lettera A).

Esso è così calcolato:

Categoria di peschereccio per classi di stazza (GT)	Importo giornaliero del contributo (€/peschereccio)	Importo totale del contributo (€/peschereccio)
< 10	$(5,20 * GT) + 20$	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo
11-25	$(4,30 * GT) + 30$	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo
26-50	$(3,20 * GT) + 55$	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo
51-100	$(2,50 * GT) + 90$	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo
101-250	$(2,00 * GT) + 140$	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo
251-500	$(1,50 * GT) + 265$	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo
501-1500	$(1,10 * GT) + 465$	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo
1501-2500	$(0,90 * GT) + 765$	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo
>2500	$(0,67 * GT) + 1.340$	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo

I contributi saranno concessi nel rispetto del limite nazionale riferito a tre esercizi finanziari.

In caso di fusioni o acquisizioni di impresa, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti *de minimis* a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale o il limite nazionale, si terrà conto di tutti gli aiuti precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "*de minimis*" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *de minimis* concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti *de minimis*. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto *de minimis* è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.



9. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

Ai sensi del presente Avviso i contributi saranno concessi fino alla concorrenza del limite regionale di € 40.000,00. Non sono ammissibili richieste di contributo per importi inferiori a € 1.000,00.

10. CUMULO

Se un'impresa attiva nel settore della pesca e dell'acquacoltura opera anche in uno o più dei settori o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 ("de minimis" generale), gli aiuti *de minimis* concessi sulla base del Reg. (UE) n. 717/2014 per il settore della pesca e acquacoltura possono essere cumulati con gli aiuti *de minimis* concessi per questi ultimi settori o attività, fino ad un massimo di 200.000 euro/impresa/triennio, solo se è garantito, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nel settore della pesca non beneficiano di aiuti *de minimis* concessi sulla base del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Inoltre, se un'impresa opera sia nel settore della pesca e dell'acquacoltura che in quello della produzione primaria di prodotti agricoli, gli aiuti *de minimis* concessi sulla base del Reg. (UE) n. 1408/2013 possono essere cumulati con gli aiuti concessi nel settore della pesca sulla base del Reg. (UE) n. 717/2014, solo se è garantito, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti concessi sulla base del Reg. (UE) n. 717/2014.

Gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con Aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato stabilito, per le specifiche circostanze di ogni caso, da un regolamento d'esenzione per categoria o da una decisione della Commissione.

11. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

In relazione alle domande pervenute e alla relativa documentazione si procederà alle operazioni di istruttoria, che si articolano in due fasi: controlli di ricevibilità e controlli di ammissibilità.

Controlli di ricevibilità

I controlli di ricevibilità sono finalizzati alla verifica del rispetto dei termini di invio della documentazione e della completezza della stessa, secondo quanto stabilito nel presente Avviso.

L'Amministrazione provvede alla **ricezione delle domande** acquisite tramite PEC attribuendo un numero di protocollo in entrata e un Codice alfanumerico univoco, da utilizzare nelle comunicazioni dirette con il richiedente, che avverranno sempre tramite PEC.

Il soggetto richiedente il sostegno sarà escluso con la motivazione di **irricevibilità** della domanda, qualora si verifichi anche uno dei seguenti casi:

- ✓ presentazione fuori termine della domanda di sostegno e delle documentazione richiesta al paragrafo 7;
- ✓ mancata sottoscrizione della domanda e della documentazione richiesta;
- ✓ incompletezza dei dati riportati nella domanda e nella documentazione richiesta;
- ✓ mancata presentazione anche di uno solo dei documenti richiesti;
- ✓ presentazione della domanda e della documentazione con modalità diverse da quelle



tassativamente indicate nel presente Avviso.

Per le domande irricevibili, in esito alle verifiche indicate alle precedenti casistiche, preliminarmente all'esclusione della graduatoria, sarà comunicato ai soggetti richiedenti, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo PEC con la relativa motivazione.

Completata questa fase, l'Amministrazione procede all'approvazione, con atto dirigenziale da pubblicare nel BURP, delle domande ricevibili e di quelle irricevibili.

Le domande che avranno superato i controlli di ricevibilità saranno quindi ammesse alla successiva fase dei controlli di ammissibilità.

Controlli di ammissibilità

Le istanze ricevibili sono sottoposte all'esame di ammissibilità, ovvero alla verifica della conformità di tutta la documentazione trasmessa e dei **requisiti di ammissibilità** da parte dell'EQ preposta rispetto a quanto richiesto dal presente Avviso per l'erogazione del contributo.

Le domande che avranno superato la fase di ammissibilità saranno oggetto di attribuzione di punteggio, di cui al paragrafo 8 *"Determinazione del contributo"* del presente Avviso, e sarà formulata la **graduatoria delle domande ammesse a contributo**, approvata con determinazione dirigenziale e pubblicata nel BURP.

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità alla minore età del richiedente; nel caso di società o cooperative tale requisito si applica all'Amministratore unico o ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

A conclusione dei controlli di ammissibilità è redatto un **verbale istruttorio di ammissibilità** con definizione del contributo concedibile.

I contributi saranno assegnati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria fino alla concorrenza delle somme di cui al paragrafo 9 *"Dotazione finanziaria e intensità del contributo"* del presente Avviso.

Sulla base degli esiti istruttori l'Amministrazione regionale adotterà il provvedimento di ammissibilità, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; a tale provvedimento i soggetti interessati potranno, **entro 10 giorni** dalla data di pubblicazione, presentare esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it, specifica richiesta di riesame delle istanze con opportuna motivazione.

L'Amministrazione, se del caso, provvederà ad aggiornare la graduatoria e a pubblicarla sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Prima dell'emissione dell'atto di liquidazione degli aiuti, il Responsabile del procedimento procederà al controllo sulle autocertificazioni prodotte e, in caso di esito positivo, procederà alla concessione e liquidazione del contributo spettante.

12. EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono erogati nei limiti delle risorse disponibili. Qualora l'importo totale dei contributi da concedere ne superi la disponibilità, si procederà a ridurre proporzionalmente il contributo spettante per ogni singola ditta beneficiaria.

13. IMPEGNI e OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo ha l'obbligo di:



- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1, lettere da a) a d), dell'art. 10 del Reg.(UE) 508/2014 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento, cioè per tutto il periodo di sospensione della pesca, giuste disposizioni del Decreto Ministeriale prot. n. 0165084 del 10.04.2024 - art. 2, comma 6 lettera A, secondo e quinto alinea e art. 2, comma 6 lettera B, secondo e quarto alinea, per un periodo di cinque anni successivi alla data di liquidazione dell'aiuto;
- rispettare tutte le norme relative alla sicurezza, all'igiene e alla salute sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm. ii.);
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;
- fornire all'Amministrazione regionale ogni informazione e documento necessari per quanto di pertinenza all'oggetto del presente Avviso, assicurare l'accesso ad ogni documento utile ai fini degli eventuali accertamenti che si renderanno necessari ed assicurare il supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente o altre Amministrazioni riterranno di effettuare;
- comunicare per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni e modifiche della propria posizione soggettiva e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- conservare tutti i documenti in originale o copia conforme nel formato elettronico, per il periodo prestabilito dall'Avviso e/o da relativi atti a esso correlati.

In seguito all'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria di ammissibilità e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla concessione del contributo e il soggetto beneficiario sarà tenuto alla dichiarazione di impegno, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei suddetti obblighi.

14. CONTROLLI E REVOCHE

Qualora, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto ai requisiti posseduti dal beneficiario del contributo di cui al presente Avviso, l'Amministrazione regionale provvederà alla revoca dello stesso, procedendo ad adottare un provvedimento che specifichi che:

- in caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse calcolato in conformità alle disposizioni della legislazione nazionale. L'obbligo di restituzione non si applica nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'autorità competente o di un'altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere scoperto dal beneficiario del contributo;
- gli interessi decorrono dal termine di pagamento per il beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 99, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 508/2014, l'Amministrazione procede a rettifiche finanziarie nel caso in cui il beneficiario non rispetti gli obblighi di cui all'art. 10 paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 508/2014. In tal caso l'Amministrazione stabilisce l'ammontare della rettifica finanziaria che è proporzionata alla natura, alla gravità, alla durata ed alla ripetizione della violazione o del reato da parte del beneficiario.



Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

15. RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Antonella De Martino, titolare dell'incarico EQ "Attuazione politiche regionali per la tutela della risorsa del mare".

Informazioni sul presente Avviso possono essere richieste al seguente indirizzo PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it - E-mail: d.campanile@regione.puglia.it - Tel. 080/5405075.

I dati acquisiti nell'ambito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali").

16. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti dalla legge, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle Risorse Forestali e Naturali – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it e E-mail: d.campanile@regione.puglia.it, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento nel BURP.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal richiedente il contributo al seguente indirizzo PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it - E-mail: d.campanile@regione.puglia.it - Tel. 080/5405075. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione, ove pertinente.

17. NORME FINALI

Il presente Avviso costituisce "*lex specialis*", pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali, allo Statuto, alle leggi e ai regolamenti della Regione Puglia.

ALLEGATI:

Allegato A) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio/autocertificazione - Domanda per l'accesso al sostegno economico delle imprese che esercitano la pesca attiva dei piccoli pelagici.

Allegato B) Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio di iscrizione nel Registro delle imprese della



C.C.I.A.A. e di possesso della Partita IVA.

Allegato C) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio/autocertificazione di regolarità contributiva.

Allegato D) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio/autocertificazione relativa al periodo di fermo integrale osservato dall'imbarcazione.

Allegato E) solo nel caso in cui il richiedente sia armatore diverso dal/i proprietario/i.
Dichiarazione sostitutiva di atto notorio/autocertificazione di autorizzazione del proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di contributo.

Allegato F) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio/autocertificazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Allegato G) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio/autocertificazione relativa alla ritenuta di acconto 4% su contributi corrisposti dagli Enti Pubblici e Privati alle imprese (art. 28 – D.P.R. 29.9.1973, n. 600).

Allegato H) - tabella excel riportante i dati anagrafici e bancari.

Allegati I) – Informativa privacy e trattamento dati

MODELLO DI DOMANDA DI SOSTEGNO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale
 Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e
 Naturali
 Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità
 Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 BARI
 PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000. **Sottoscrizione degli IMPEGNI e OBBLIGHI ai sensi dell'Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico delle imprese che esercitano la pesca attiva dei piccoli pelagici con il sistema a "circuizione" e "volante".**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,
 residente in _____ alla Via _____ n° _____ CAP _____
 _____ Codice fiscale/P. IVA _____
 tel. _____ PEC: _____
 in qualità di legale rappresentante/titolare della ditta _____ con
 sede in _____ prov. _____ e partita I.V.A. n. _____
 armatrice del m/p _____, numero UE _____
 iscritto al numero dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di _____
 di GT _____, iscritta al n. _____ del registro delle imprese di
 pesca di _____

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico **delle imprese che esercitano la pesca attiva di stock di PICCOLI PELAGICI con il sistema a "circuizione" e che osservano regolarmente i 30 giorni di interruzione temporanea obbligatoria dell'attività di pesca**, giuste disposizioni del D.M. prot. n. 0095133 del 28/02/2025 art. 2, comma 6 lettera A). L.R. n. 40/2016 - art. 30 "aiuti in regime de minimis per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca".

Fermo pesca acciughe (Engraulis encrasicolus) dal 1° al 30 maggio per tutte le unità a circuizione e dal 1° al 30 agosto per il sistema volante.

per un contributo pubblico totale di Euro -----

A TAL FINE

consapevole della sanzione della decadenza dal sostegno eventualmente conseguente al provvedimento di ammissione a finanziamento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché delle sanzioni civili e delle responsabilità penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci e in caso di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e degli artt. 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

1. di possedere i requisiti e le condizioni di ammissibilità richiesti ai paragrafi 4 e 13 del presente Avviso;
2. di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
3. che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale;
4. di essere in possesso di tutti i documenti di bordo in corso di validità alla data di inizio della sospensione dell'attività di pesca;
5. di avere sede legale nella Regione Puglia;
6. di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
7. di non aver subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati indicati nell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
8. di non essere soggetto a misure e/o provvedimenti antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011;
9. di non essere stato escluso dalla partecipazione a bandi di qualsivoglia natura per i casi previsti dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012, riguardante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti;
10. di non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
11. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o di imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
12. di rispettare le norme previste dalle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro e del contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C. (solo per le imprese con personale dipendente);
13. di aver operato con una o più unità da pesca, di cui è armatore, un periodo di fermo integrale di tutte le attività di pesca, dimostrabile con il deposito (ovvero con altre modalità di fermo) presso la competente autorità marittima dei documenti di bordo presso le competenti Autorità marittime;
14. di non aver commesso, per un periodo determinato a norma dei paragrafi 1 e 4 dell'articolo 10 del Reg. (UE) n. 508/2014:
 - un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1234/2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
 - illeciti legati all'associazione allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
 - una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio.
15. di aver effettuato almeno 120 giorni effettivi di pesca in mare nei due anni precedenti alla presentazione della domanda;
16. di aver operato con una o più unità da pesca, di cui è armatore, un periodo di fermo integrale di tutte le attività di pesca, dimostrabile con il deposito (ovvero con altre modalità di fermo) presso la competente autorità marittima dei documenti di bordo presso la competente Autorità marittima di _____ dal _____ al _____ per complessivi n. giorni di fermo _____

DICHIARA, inoltre

che l'impresa rappresentata **non ha ricevuto** contributi pubblici concessi in regime *de minimis*, ai sensi del Reg. (UE) n. 717/2014 o di altri regolamenti *de minimis* – durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;

ovvero che l'impresa rappresentata **ha ricevuto contributi pubblici concessi in regime *de minimis***, ai sensi del Reg. (UE) n.717/2014 o di altri regolamenti *de minimis* – **durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso** per complessivi Euro ____, così ripartiti (*aggiungere righe se necessario*):

1. _____ (*indicare singolarmente ogni contributo specificando data di concessione, Ente erogatore, motivazione, regolamento di riferimento, importo concesso e importo ricevuto*).

2. _____

SI IMPEGNA

- a rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1, lettere da a) a d), dell'art. 10 del Reg.(UE) 508/2014 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento, cioè per tutto il periodo di sospensione della pesca, giuste disposizioni del Decreto Ministeriale prot. n. 0095133 del 28.02.2025 - art. 2, comma 6 lettera A), per un periodo di cinque anni successivi alla data di liquidazione dell'aiuto;
- a restituire l'aiuto riscosso o parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di revoca del finanziamento concesso, come stabilito dal paragrafo 14 "*Controlli e revoche*" del presente Avviso;
- ad autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice in materia di protezione dei dati personali, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza;
- a conservare in sicurezza tutta la documentazione, in originale o in copia conforme nel formato elettronico, per il periodo prestabilito dall'Avviso e/o da relativi atti a esso correlati;
- ad autorizzare al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF/MASAF);
- a consentire all'Amministrazione regionale l'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste assicurando il supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente o altre Amministrazioni riterranno di effettuare, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- a comunicare per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni e modifiche della propria posizione soggettiva e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati.

Si allega copia fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante/titolare in corso di validità.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm. ii.

Luogo e data

*Timbro e Firma
del dichiarante*

da compilare e inviare in formato pdf/A

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE
di ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed ambientale
 Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e
 Naturali
 Servizio Valorizzazione E Tutela Risorse Naturali E Biodiversità
 Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 BARI
 PEC: protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000. **AUTOCERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE alla CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ residente a _____
 _____ (prov. __) via _____ n. _____, Tel. _____, email _____ PEC _____ nella sua qualità di
 _____ della ditta/società _____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____
 Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

Codice Fiscale e Partita IVA: data di costituzione: _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica: _____

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi: Numero sindaci supplenti _____

OGGETTO SOCIALE:**TITOLARI di CARICHE o QUALIFICHE:**

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA
---------	------	----------------------	--------

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA
---------	------	----------------------	--------

* vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

SEDI SECONDARIE e UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Si allega copia fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante/titolare in corso di validità

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm. ii.

Luogo e data

*Timbro e Firma
del dichiarante*

da compilare e inviare in formato pdf/A

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed ambientale
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e
Naturali
Servizio Valorizzazione E Tutela Risorse Naturali E Biodiversità
Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 BARI
PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000. **AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____,
residente in _____ alla Via _____ n° _____ CAP _____ Codice fiscale
_____ e/o P.IVA _____
tel. _____ PEC: _____
in qualità di legale rappresentante/titolare della ditta _____ con sede in
_____ prov. _____ Codice Fiscale _____ e/o partita I.V.A.
n. _____
armatrice del m/p _____, numero UE _____
iscritto al numero _____ dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di _____ di
GT _____, iscritta al n. _____ del registro delle imprese di pesca di _____

DICHIARA

☐ di essere in regola con i versamenti contributivi relativi alla propria posizione personale con posizione

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale _____ Sede competente*

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale _____ Sede competente*

C.C.N.L. applicato*: specificare _

☐ che la ditta/società _____ in base alla normativa vigente, non è obbligata all'iscrizione INPS / INAIL o altro Ente assistenziale e previdenziale in quanto:

si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958; a tal fine dichiara di svolgere attività di pesca in forma singola ovvero associata in forma cooperativistica o nelle forme delle società di persone come di seguito indicato:

Codice Fiscale Cooperativa* _____ e-mail _____ PEC _____

Partita IVA Cooperativa * _____

Denominazione/ragione sociale* _____ Sede legale* cap. _____ Comune _____
(prov. _____) via _____ n. _____

Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) _____ cap. _____ Comune _____
(prov. _____) via _____ n. _____

C.C.N.L. applicato*: specificare _____

Dimensione aziendale (n. dipendenti):

a 0 a 5 ☐

da 6 a 15 ☐

da 16 a 50 ☐

da 51 a 100 ☐

Oltre ☐

ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale _____ Sede competente*

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale _____ Sede competente*

C.C.N.L. applicato*: specificare _

☐ svolge attività d'impresa in forma individuale senza collaboratori e/o dipendenti.

☐ altra motivazione _____

() Campi obbligatori*

☐ di impegnarsi sin da ora a comunicare eventuali variazioni in merito a quanto sopra dichiarato.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm. ii.

Luogo e data

*Timbro e Firma
digitale del dichiarante*

da compilare e inviare in formato pdf/A

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE per l'ATTESTAZIONE DEI REQUISITI PREVISTI PER IL FERMO PESCA PICCOLI PELAGICI

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed ambientale
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e
Naturali
Servizio Valorizzazione E Tutela Risorse Naturali E Biodiversità
Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 BARI
PEC: protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000. **AUTOCERTIFICAZIONE per l'ATTESTAZIONE DEI REQUISITI PREVISTI PER IL FERMO PESCA PICCOLI PELAGICI con il sistema a circuizione**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____
(prov. _____) via _____ Codice
fiscale _____ in qualità di proprietario/armatore del M/p _____, numero UE
_____, iscritto al n. _____ dei RR.NN.MM.e GG. Di _____ di GT _____

oppure

in qualità di legale rappresentante della ditta _____, cod.Fisc./P.IVA _____
con sede legale in _____
proprietaria/armatrice del M/p _____
numero UE _____ iscritto al n. _____ dei RR.NN.MM.e GG. di _____
di GT _____

DICHIARA che

- è iscritto presso l'Ufficio al n. _____ dei RR.NN.MM. e GG. di _____;
- risulta di proprietà di _____;
- è iscritto nel registro delle navi da pesca della Comunità con il numero UE _____;
- ha la stazza di GT _____;
- ha una potenza motore di KW _____;
- è in possesso, alla data di inizio del fermo dei piccoli pelagici, del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività di pesca in corso di validità ed è regolarmente iscritto nell'elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca dei piccoli pelagici di cui al D.M. prot. n. 0166114 del 10.04.2025 è armata ed equipaggiata alla data di inizio del fermo dei piccoli pelagici con tutti i documenti di bordo in corso di validità;
- ha effettuato un'attività di pesca in mare per almeno 120 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di inizio del Fermo dei piccoli pelagici;
- ha rispettato il fermo dei piccoli pelagici di cui al D.M. 0095133 del 28.02.2025
- nei seguenti periodi:

dal _____	al _____;
dal _____	al _____;
dal _____	al _____ pari a Totale gg. _____

Si allega copia fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante/titolare in corso di validità

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm. ii.

Luogo e data

*Timbro e Firma
del dichiarante*

da compilare e inviare in formato pdf/A

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE per l'AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMBARCAZIONE DA PESCA

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed ambientale
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e
Naturali
Servizio Valorizzazione E Tutela Risorse Naturali E Biodiversità
Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 BARI
PEC: protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000. **AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DAL/I PROPRIETARIO/I DELL'IMBARCAZIONE DA PESCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____
(prov. _____) via _____
Codice fiscale/ P. IVA _____ in qualità di proprietario/armatore del M/p _____ - _____, numero UE _____,
iscritto al n. _____ dei RR.NN.MM. e GG. di _____ di GT _____

oppure

in qualità di legale rappresentante della ditta _____, Codice fiscale/P.IVA n. _____ con sede legale in _____
proprietaria/armatrice del M/p _____ numero UE _____
iscritto al n. _____ dei RR.NN.MM. e GG. di _____ di GT _____

DICHIARA

di aver autorizzato la ditta _____, a partecipare all'Avviso pubblico _____
per l'accesso al sostegno economico dei pescatori che praticano la pesca dei piccoli pelagici e che osservano periodi di
fermo integrale ex art. 30, L.R. n. 40 del 30/12/2016, per un contributo pubblico totale di euro _____;

A TAL FINE SI IMPEGNA:

- a non sostituire l'impresa utilizzatrice del motopeschereccio, senza la preventiva autorizzazione della Regione Puglia, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, durante la procedura di erogazione del contributo;
- a consentire l'iscrizione dei vincoli previsti gravanti sugli eventuali investimenti realizzati decorrenti dalla data di accertamento amministrativo.

Si allega copia fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante/titolare in corso di validità

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm. ii.

Luogo e data

*Timbro e Firma
del dichiarante*

da compilare e inviare in formato pdf/A

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE per la TRACCIABILITA' dei FLUSSI FINANZIARI

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed ambientale
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e
Naturali
Servizio Valorizzazione E Tutela Risorse Naturali E Biodiversità
Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 BARI
PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000. **AUTOCERTIFICAZIONE per la TRACCIABILITA' dei FLUSSI FINANZIARI**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____
_____ residente a _____
(prov. ____) via _____
Codice fiscale/P. IVA _____
In _____ qualità _____ di _____ della
ditta/società _____ con sede legale a
_____ (prov. ____) via _____ n. _____
tel. _____ email _____ PEC _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1) di aver preso atto delle disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010 relative agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e che il conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche è il seguente:

IBAN: _____;
Istituto di Credito: _____;
Agenzia: _____.

2) che i soggetti delegati ad operare sul conto corrente menzionato sono i seguenti:

Sig./Sig. ra _____ nato/a _____ il _____
C.F. _____, residente a _____ in Via _____;
Sig./Sig. ra _____ nato/a _____ il _____ C.F. _____
_____, residente a _____ in Via _____;

3) che, ai sensi dell'art. 3 comma 8 della Legge 136 del 13/08/2010, il sottoscritto si assume l'obbligo di rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari pena la nullità assoluta del contratto;

Luogo e data

*Timbro e Firma
del dichiarante*

da compilare e inviare in formato pdf/A

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE per la ritenuta d'acconto su contributi corrisposti da Enti pubblici e privati alle imprese (art. 28 – D.P.R. 29.9.1973, n. 600)

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed ambientale

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Servizio Valorizzazione E Tutela Risorse Naturali E Biodiversità
Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 BARI

PEC: protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e succ. mm.ii. - **Ritenuta di acconto 4% su contributi corrisposti dagli Enti pubblici e privati alle imprese** (art. 28 – D.P.R. 29.9.1973, n. 600)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____,
residente in _____ (prov. _____) via _____ n° _____
_____ CAP _____ Codice fiscale/P. IVA _____ tel. _____
_____ PEC: _____

in qualità di legale rappresentante/titolare dell'impresa

DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle imprese o da atto costitutivo/statuto)

CODICE FISCALE _____ PARTITA IVA _____

CENTRO AZIENDALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE) _____

COMUNE _____ CAP. _____ (prov. _____) Tel. _____

in relazione alla liquidazione del contributo afferente :

valendosi della disposizione di cui all'art. 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni dagli art. 483, 495 e 496 del Codice Penale

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

che il contributo è da considerarsi come segue:

☐ da ASSOGGETTARE alla ritenuta in quanto il contributo è concesso a impresa che svolge in modo esclusivo o principale attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 917/86; del T.U. delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. n. 917/86;

oppure

☐ da NON ASSOGGETTARE alla ritenuta il quanto trattasi di contributo in conto impianti cioè concesso ed utilizzato per l'acquisto e l'ammodernamento di beni strumentali registrati nell' apposito registro dei cespiti ammortizzabili (vedi parte relativa agli allegati obbligatori);

oppure

☐ da NON ASSOGGETTARE alla ritenuta in quanto l'impresa non svolge attività commerciale.

Si allega copia fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante/titolare in corso di validità.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm. ii.

Luogo e data

*Timbro e Firma
del dichiarante*

ALLEGATO H

n.	Ragione sociale	legale rappresentante /titolare	Partita Iva	Codice Fiscale	recapito telefonico	sede	email	PEC	motopesca	targa (n. RR.NN.M M.GG.)	n. iscrizione Reg. imprese pesca	n. UE	GT	KW	Ufficio marittimo	IBAN	importo richiesto	n. giorni di fermo, con deposito in Capitaneria da

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità: I dati sono trattati per finalità relative all'Avviso Pubblico

Base giuridica: Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato dal Titolare "nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri incombenti sul Titolare del trattamento", ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. e) del GDPR. La base giuridica è quindi rappresentata dalla seguente normativa: L.R. n. 40/2016, Decreto ministeriale prot. n. 0095133 del 28.02.2025

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Responsabile del trattamento: per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali è il Dirigente della Sezione stessa, con i seguenti dati di contatto: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR

Trasferimento in Paesi Terzi i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei

Presenza di processi decisionali automatizzati il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione).

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola in forma cartacea e/o digitale e/o mista e, segnatamente, attraverso applicativi web regionali (Kosmos) e software di gestione dati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di che trattasi e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;

- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Note: Il modulo deve essere obbligatoriamente compilato in modalità digitale cliccando sugli appositi spazi e successivamente inviato all'indirizzo di posta elettronica o PEC dell'ufficio competente.

Il sottoscritto _____ nato a _____
 _____ Il _____ CF _____ Residente a _____
 _____ Via _____ n. _____ Tel. _____
 _____ Cell. _____

ACCONSENTE

ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D. Lgs. n. 196/2003, con la sottoscrizione del presente modulo, al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa allegata.

_____, Li _____

Firma
